



REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE “S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano”

1. Premessa

- Nell'anno 2017 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Arcipelago Toscano sottoscritto dal Presidente del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e dai Sindaci dei Comuni dell'Arcipelago.
- La Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010, ha ad oggetto il *Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*”, capo II *Musei ed ecomusei*”, mediante il quale la Regione Toscana promuove la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale e sostiene, indirizza e coordina l'istituzione e lo sviluppo della rete regionale dei musei, e dove all'art. 17, individua nei sistemi museali uno strumento di cooperazione finanziaria, amministrativa e gestionale per la valorizzazione delle relazioni tra i musei ed il territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, utilizzabile anche per il riconoscimento della qualifica di museo di rilevanza regionale.
- Nel frattempo la Regione Toscana ha provveduto ad aggiornare la L.R. 21/2010 tenendo conto del Decreto Ministeriale 113/2018 *Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*”;
- Con D.P.G.R. n. 22/R del 6/6/2011 si approva il regolamento di attuazione della LR 21/10.
- I Comuni di Portoferraio, Rio, Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana Marina, Marciana, Capraia Isola, Isola del Giglio e il Parco Nazionale Arcipelago Toscano hanno condiviso la volontà di valorizzare in maniera unitaria il patrimonio museale presente sul territorio, per consentire l'avvio di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo culturale e turistico dell'Arcipelago Toscano, ai sensi della Legge Regionale sopra citata.
- L'elenco dei Musei appartenenti al Sistema S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano” è indicato all'art. 2 della Convenzione alla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale il presente Regolamento.

2. Denominazione e definizione

Il Sistema che unisce i musei dell'Arcipelago Toscano è denominato S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano” ed è un Sistema museale territoriale afferente alle province di Grosseto e di Livorno. Qualunque Museo del territorio può aderire a tale Sistema.

3. Convenzione e Regolamento

Il Sistema S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano” è costituito sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti proprietari dei Musei aderenti. Alla Convenzione è allegato il

presente Regolamento che definisce il funzionamento del Sistema nonché gli standard minimi e gli impegni di ciascun Museo che ne fa parte rappresentando pertanto il riferimento sia per i Musei che già sono parte del Sistema sia per quelli che intendono fare domanda di adesione.

Il presente Regolamento del Sistema "S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano" ha come principali obiettivi:

- definire il funzionamento del Sistema;
- stabilire lo svolgimento in forma coordinata delle attività di base per la vita del Sistema, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento attuativo della L. R. 21/ 2010;
- determinare, ai sensi dell'art. 17 della L. R. 21/ 2010, i requisiti minimi di cui ogni Museo deve disporre per far parte del Sistema;
- stabilire gli impegni di ogni singolo museo che appartiene al Sistema;
- stabilire le modalità di adesione da parte di altri Musei pubblici e privati del territorio;
- prevedere forme di accordo con altre strutture culturali del territorio;
- regolare forme di collaborazione con soggetti privati che svolgano attività riconducibili alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, del territorio.

4. Funzionamento del Sistema

Come previsto dalla Convenzione, sono organi del Sistema: il Comitato di Indirizzo dei soggetti aderenti con il Presidente ed il Vice Presidente, ed il Comitato tecnico-scientifico con il Direttore di Sistema.

Il presente Regolamento definisce le modalità di funzionamento di questi organi.

4.1 Comitato di Indirizzo

- a. Il Comitato di Indirizzo svolge funzioni di indirizzo ed è composto dai legali rappresentanti dei Comuni aderenti, dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano, dagli Enti privati, o dai loro delegati scelti tra i membri della Giunta o Consiglio degli Enti stessi.
- b. Il nominativo di ogni rappresentante dovrà essere comunicato ufficialmente da ciascun Ente alla prima riunione del Comitato di Indirizzo riunito dopo l'entrata in vigore della Convenzione. In caso di sostituzione del rappresentante, l'Ente è tenuto a comunicare tempestivamente il nuovo nominativo.
- c. Al fine di un raggiungimento unitario degli obiettivi culturali e turistici, Il Comitato di Indirizzo è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, ma si riunisce ogni volta che lo richieda la necessità di prendere decisioni).
- d. Può essere convocato anche su richiesta di almeno la metà più uno degli aderenti al Sistema con diritto di voto, qualora il Presidente non provvedesse a farlo.
- e. Le decisioni del Comitato di Indirizzo sono assunte a maggioranza semplice e la riunione è valida quando sia presente, in prima convocazione, la metà più uno degli aderenti e in seconda convocazione almeno tre membri, ivi compreso il Presidente e/o il Vice Presidente.
- f. Al Comitato di Indirizzo possono partecipare, con diritto di voto, tutti i soci istituzionali di primo livello con diritto di voto, e i soci provati di secondo livello senza diritto di voto, cui all'art. 5 della Convenzione e all'art. 8.4 del presente Regolamento.
- g. Delle sedute del Comitato di Indirizzo viene redatto un verbale a cura del Direttore del Sistema. Il verbale sarà inviato per vie brevi ai membri presenti, i quali invieranno con lo stesso mezzo le proprie osservazioni entro un termine massimo di tre giorni; decorso il termine in assenza di osservazioni, il verbale si intende approvato e verrà inviato al protocollo dell'Ente Capofila e tutti i membri del Comitato di Indirizzo stesso, che ne riceveranno le decisioni anche se assenti alla consultazione. Il verbale così approvato diventa esecutivo.
- h. Il Comitato di Indirizzo ha il compito di:
 - eleggere il Presidente ed il Vice Presidente scelti tra rappresentanti legati (o loro delegati ai sensi dell'art. 8.1. della Convenzione) i propri soci di primo livello;

- fornire gli indirizzi per la redazione del piano programma annuale, per la redazione dei progetti e per la realizzazione delle attività;
 - approvare il piano delle attività e relativo piano finanziario per l'esercizio seguente entro il 31.12. dell'anno precedente;
 - esercitare tutte le funzioni di indirizzo, controllo e sostegno rispetto alle attività programmate;
 - deliberare in merito alle nuove richieste di adesione, su istruttoria e a seguito di parere del Comitato tecnico- scientifico;
 - stabilire le quote di ripartizione degli oneri finanziari a carico degli Enti aderenti con le modalità stabilite all'articolo 6 della Convenzione.
 - approva la sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati per sviluppare percorsi di tipo culturale e turistico
 - concedere l'utilizzo del logo per particolari iniziative o attività legate alla tutela e alla valorizzazione di beni culturali materiali o immateriali che rientrano tra le finalità del Sistema stesso.
- i. Alle riunioni del Comitato di Indirizzo il Presidente può invitare, se lo ritiene utile e opportuno, specialisti o gestori di servizi\privati operanti nel campo della tutela e della valorizzazione culturale di interesse per il Sistema, allo scopo di approfondire particolari argomenti o progetti da sottoporre all'attenzione dei Musei aderenti;
- j. valuta in ultima istanza e a seguito delle relazioni redatte dal comitato tecnico – scientifico e presentate dal Direttore di Sistema l'ammissione di soci di vario genere e livello, pubblici e privati, al Sistema;

4.2 Il Presidente del Sistema

- a Il Presidente viene eletto dal Comitato di Indirizzo tra i legali rappresentanti dei soci di primo livello o loro delegati (art. 8.1 della Convenzione e art. 4.1 del presente Regolamento). Nulla osta a che il Comitato di Indirizzo nomini Presidente lo stesso membro che ha svolto le funzioni nel mandato precedente.
- b. La riunione del Comitato di Indirizzo per l'elezione del Presidente potrà essere convocata e presieduta dal Presidente uscente, dal Vice Presidente o dal Capofila del Sistema.
- c. Il Presidente resta in carica per tutta la durata della Convenzione, salvo revoca da parte del Comitato di Indirizzo per eventuali inadempienze o problematiche insorte, o per dimissioni del Presidente stesso o per fine mandato dell'organo dell'Ente di appartenenza. In questo caso il Comitato di Indirizzo eleggerà un nuovo Presidente secondo le modalità sopra indicate.
- d. Il Presidente:
- convoca e presiede il Comitato di Indirizzo stabilendo l'ordine del giorno;
 - rappresenta il Sistema e ne promuove gli interessi in qualunque contesto e occasione;
 - cura i rapporti con altri Enti quali Regione Toscana, Soprintendenze, Ministeri, altre Amministrazioni locali nell'interesse del Sistema;
 - si rapporta direttamente con i vari rappresentanti del Comitato di Indirizzo;
 - si rapporta direttamente col Direttore del Sistema e con il Vice Presidente;
 - può partecipare alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico.
- e. Il Presidente inoltre:
- consultato per vie brevi il Direttore ed il Vice Presidente, può all'occorrenza concedere l'utilizzo del logo del Sistema senza riunire il Comitato di Indirizzo per particolari attività di carattere culturale organizzate da altri soggetti non appartenenti al Sistema, se inerenti alle attività del Sistema stesso.
- f. Per lo svolgimento dei propri compiti, Presidente e Vice Presidente non percepiscono alcun compenso dal Sistema; eventuali rimborsi spese per partecipazione alle riunioni o a convegni, fiere e altro sono a carico dell'Ente di appartenenza.

4.2 Il Comitato Tecnico-Scientifico

- a. Il Comitato tecnico-scientifico, composto da personale con comprovata esperienza professionale, operante per conto o all'interno dei soci del Sistema aderenti come indicato all'art. 10 della Convenzione, si riunisce almeno quattro volte all'anno e comunque ogni volta che se ne presenti la necessità.
- b. Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico sono valide, in caso di necessità di votazione, quando sia presente, in prima convocazione, la metà più uno degli aderenti e in seconda convocazione almeno tre membri, ivi compreso il Direttore di Sistema. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice.
- c. Delle riunioni verrà redatto a cura del Direttore di Sistema un verbale che sarà inviato per vie brevi a tutti i presenti, i quali faranno le proprie osservazioni con lo stesso mezzo entro il termine massimo di tre giorni. Decorsi i termini stabiliti, il verbale si intende approvato anche in assenza di risposte e verrà inoltrato dal Direttore al protocollo dell'Ente Capofila e a tutti i componenti del Comitato che ne riceveranno le decisioni anche se assenti alla consultazione. Il verbale così approvato diventa esecutivo.
- d. Per svolgere al meglio le sue funzioni, il Comitato tecnico può affidare ad alcuni suoi membri interni lo studio e la redazione di particolari progetti o programmi. I risultati di tali attività di tali saranno riportati al Comitato ai fini dell'adozione delle decisioni conseguenti.
- e. Il Presidente del Sistema partecipa alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico.
- f. Due volte all'anno, a cadenza semestrale, saranno indette riunioni con eventuali soci sostenitori del Sistema, al fine di valutare progetti e programmare linee di sviluppo in modo sinergico ed integrato. Le riunioni di tali incontri, verbalizzate, saranno riportate dal Direttore alle riunioni del Comitato di Indirizzo dove verranno discusse, approvate, modificate o scartate. Nel caso di modifiche, queste verranno inoltrate a tutti i soci per vie brevi ed eventualmente approvate o scartate.
- g. Una volta all'anno il Comitato tecnico-scientifico si riunirà per valutare l'inserimento nella rete dei nuovi soci, sia pubblici che privati, redigendo una relazione che il Direttore presenterà al Comitato di Indirizzo.
- h. I membri del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare al Comitato di Indirizzo senza diritto di voto in supporto ai propri referenti politici e in supporto al Direttore di Sistema per illustrare le varie proposte.
- i. Il Comitato Tecnico, in base a necessità legate a singoli progetti o in conseguenza dell'individuazione di aree tematiche da potenziare con nuove professionalità, può selezionare studiosi competenti e inoltrarne la candidatura al Comitato di Indirizzo assieme ad un parere.
- j. Per le attività specifiche svolte dal Comitato tecnico-scientifico si rimanda all'art.10 comma 3 della Convenzione

4.3 Il Direttore Scientifico di Sistema

- a. Il Direttore del Sistema museale viene nominato dall'ente Capofila del Sistema previo avviso pubblico per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico.
- b. Il Direttore svolge le funzioni di coordinamento generale dell'attività del Sistema e tutti i compiti elencati all' art. 11 comma 4 della Convenzione, ossia:
 - garantire il supporto tecnico-scientifico ed organizzativo all'attività del Presidente, del Comitato di Indirizzo di Indirizzo e del Comitato tecnico-scientifico;
 - riunire e coordinare il Comitato tecnico-scientifico e le commissioni ristrette nominate al suo interno;
 - partecipare, senza diritto di voto, a Comitato di Indirizzo facendo resoconto delle riunioni tecnico-scientifiche e delle attività del Sistema;
 - redigere i verbali del Comitato di Indirizzo e dei Comitati tecnico-scientifici;

- realizzare le attività di base annualmente decise dal Comitato di Indirizzo;
 - gestire l'insieme delle risorse destinate alle suddette attività, siano esse le quote degli Enti aderenti al Sistema o le risorse derivate da finanziamenti di terzi (Regione o altri soggetti pubblici o privati) finalizzate alle attività del Sistema;
 - curare la redazione e presentazione dei progetti per partecipare ai bandi regionali o ad altri bandi secondo le direttive del Comitato di Indirizzo;
 - curare le rendicontazioni delle attività svolte direttamente dall'Ente Capofila nonché raccogliere la rendicontazione delle attività sviluppate dagli altri Musei individuati quali responsabili di singoli moduli progettuali;
 - rappresentare la Rete in occasione di convegni, congressi, incontri, fiere e borse del turismo anche in collaborazione con i membri del Comitato.
- c. Il Direttore inoltre:
- cura i rapporti con la Regione Toscana, con la Soprintendenza e con altri Enti e Istituzioni secondo le indicazioni del Comitato di Indirizzo e del Comitato tecnico-scientifico.

5. Svolgimento in forma coordinata delle attività di base del Sistema

5.1. Il Sistema, ai sensi del Regolamento attuativo della L. R. 21/ 2010, svolge in forma coordinata le attività di base indispensabili alla vita del Sistema stesso ossia: il coordinamento generale del Sistema; la comunicazione e la promozione; la formazione; la gestione di banche dati, di strutture informatiche di rete per l'interscambio dati e la condivisione delle informazioni; l'organizzazione altre attività indicate all art. 17 della Convenzione.

5.2. Il Capofila di Sistema con il Direttore:

- predisporre il piano programma annuale con il relativo piano finanziario da sottoporre al Comitato di Indirizzo e ne cura il rendiconto finale;
- redige i progetti per la partecipazione ai bandi regionali o altri bandi secondo le decisioni del Comitato di Indirizzo;
- iscrive a bilancio e gestisce le risorse del Sistema, sia quelle derivate dalle quote versate dai Musei aderenti sia quelle dovute ai finanziamenti dei bandi regionali o eventuali altri bandi, occupandosi di tutte le azioni relative fino alla completa realizzazione dei progetti (atti amministrativi, ricerche di mercato, richieste di preventivi, gare per appalti, acquisti, forniture, incarichi, impegni di spesa e pagamenti, trasferimento delle risorse stabilite dal Comitato di Indirizzo agli altri Musei che assumono il ruolo di responsabili di altri moduli progettuali) e alla loro rendicontazione finale nel rispetto dei tempi stabiliti;
- sviluppa attività di fundraising per la realizzazione di progetti di Sistema da sottoporre al Comitato tecnico-scientifico e al Presidente per il successivo passaggio in Comitato di Indirizzo.

5.3. Gli Enti individuati dalla Convenzione quali responsabili delle altre attività di base per il funzionamento del Sistema (articoli 14, 15, 16 e 17 della Convenzione) o individuati di volta in volta per attività diverse che verranno stabilite, dovranno:

- iscriversi a bilancio e gestire le risorse destinate ai vari moduli progettuali;
- concorrere alla progettazione dell'attività e presentarla al Comitato tecnico-scientifico e al Comitato di Indirizzo;
- redigere gli atti amministrativi necessari (ricerca di mercato, richieste di preventivi, incarichi, impegni di spesa e pagamenti);
- realizzare interamente le attività assegnate;
- rendicontare al Capofila le attività nel rispetto dei modi e tempi indicati

I suddetti Enti dispongono di personale adeguato a svolgere le funzioni richieste per tutta la durata della Convenzione.

5.4. L'Ente che assume il ruolo di responsabile della comunicazione e promozione (art.14 della Convenzione) assume tutti i compiti amministrativi, di coordinamento e gestionali necessari alla realizzazione di tale attività, e precisamente:

- la gestione dei profili social;
- la gestione dell'Ufficio stampa;
- la gestione dell'attività di scouting delle informazioni sulle attività dei Musei e le manifestazioni e iniziative del territorio per implementare i social e i vari canali di comunicazione;
- l'acquisto e inserzione di pagine e spazi promozionali;
- la realizzazione e diffusione di materiale promozionale a stampa (depliant, guide, etc.);
- la partecipazione a fiere e borse del turismo culturale;
- l'organizzazione di un calendario di Sistema per le attività sviluppate sia direttamente dai Musei sia dal Sistema stesso nell'ambito delle principali manifestazioni regionali e nazionali legate ai Musei;
- la diffusione capillare delle informazioni attraverso le biglietterie dei Musei, gli Uffici turistici e gli operatori (alberghi, agriturismi, etc.).
- altro che verrà stabilito dal Comitato di Indirizzo secondo le risorse annualmente destinate a questo specifico modulo di azioni.

5.5. L'Ente responsabile di banche dati, sito web, e strutture informatiche a rete (art. 15 della Convenzione) assume tutti i compiti amministrativi, di coordinamento e gestionali necessari alla realizzazione di tale attività, ivi compresi i rapporti con i Musei per l'inserimento delle informazioni necessarie e i rapporti con il soggetto incaricato dell'attività di scouting delle informazioni sulle attività dei Musei e le manifestazioni e iniziative del territorio, come da precedente art. 5.4.

Questo ruolo si pone come obiettivi:

- una comunicazione più rapida ed efficace tra tutti i Musei aderenti;
- seguire il corretto funzionamento delle strutture informatiche e sito web, aggiornarne i contenuti e segnalare eventuali malfunzionamenti;
- la condivisione di documenti e informazioni;
- la creazione di una banca dati sulle attività, ivi compresi i dati sui visitatori;
- la condivisione di un calendario degli eventi dei Musei;
- la condivisione di un calendario degli eventi di area vasta non strettamente museali da utilizzare per la programmazione;

5.6. L'Ente che assume il ruolo di responsabile per la formazione e l'aggiornamento (art. 16 della Convenzione) assume tutti i compiti amministrativi, di coordinamento e gestionali necessari alla realizzazione di tali attività, e precisamente:

- organizza la formazione individuando gli spazi dove riunire gli iscritti ai corsi, provvedere a dare la massima diffusione alla formazione presso tutti i soggetti potenzialmente interessati, gestire le iscrizioni, tenere contatti con i docenti e gli iscritti;
- promuove presso i Musei aderenti al Sistema le attività formative realizzate dal Settore Musei della Regione Toscana e coordinarne l'eventuale organizzazione di moduli sul territorio.

5.7. Altri Enti, Musei o gruppi di Musei, come previsto all art.17 della Convenzione, possono assumere, all'interno del Sistema, il ruolo di referenti in rapporto alle proprie specifiche competenze e/o per specifici progetti finanziati con le risorse del Sistema o con bandi diversi dal bando regionale. Per il Sistema museale tali soggetti, che assumono tutti i compiti amministrativi, di coordinamento e gestionali necessari alla realizzazione dell'attività assegnata, possono partecipare ad alcuni bandi (escluso quello regionale destinato ai Sistemi museali) anche direttamente per conto di tutto il Sistema o per conto di gruppi di Musei, in accordo con il Sistema e previo assenso da parte del

Comitato di Indirizzo. Le risorse di co-finanziamento destinate a tali progetti saranno individuate di volta in volta a seconda dei bandi.

5.8. L'Ente Capofila e gli Enti o i Soggetti individuati quali responsabili o referenti di attività specifiche assumono tale ruolo per tutta la durata della Convenzione, salvo:

- eventuali diverse decisioni del Comitato di Indirizzo;
- eventuale recesso da parte dell'Ente stesso per sopraggiunte proprie problematiche.

5.9. In caso di recesso dal ruolo assegnato dalla Convenzione per il quinquennio di riferimento, il Membro che intende recedere dovrà:

- darne comunicazione scritta a cura del legale rappresentante alla prima riunione utile del Comitato di Indirizzo;
- completare il progetto eventualmente assegnato nell'anno in corso fino alla rendicontazione finale.

5.10. In caso di inadempienza del Capofila o di uno dei referenti/responsabili di particolari azioni, il Comitato di Indirizzo nominerà un nuovo Capofila o referente/responsabile scelto tra i soggetti di primo livello indicati all art. 12 comma 5 della Convenzione

5.11. Tutti gli Enti proprietari dei Musei individuati quali responsabili o referenti di attività specifiche (ivi compreso il Capofila) si obbligano a svolgere le funzioni assegnate in modo prioritario tramite personale di comprovata competenza e curriculum adeguato allegato alla convenzione, con il supporto dell'apparato amministrativo, nel rispetto dei tempi previsti, in base alle scadenze e alle esigenze del Sistema e per tutta la durata della convenzione.

6. Requisiti minimi dei Musei che fanno parte del Sistema

6.1. I Musei che fanno parte del Sistema devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- avere adottato con atto ufficiale dall'organo competente un regolamento basato sul formato predisposto dalla Regione Toscana ai sensi del Decreto Ministeriale n.113/ 2018 Adozione dei livelli uniformi di qualità per i Musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”;
- avere un direttore o un referente tecnico-scientifico, anche condiviso con altri Musei, Istituzioni o avvalendosi del Direttore di Sistema o dei componenti del Comitato tecnico;
- osservare un'apertura al pubblico più ampia possibile compatibilmente con le proprie risorse, e in ogni caso non inferiore a 180 giornate annue, con orari che saranno indicati sul sito del sistema museale e nel materiale promozionale e che dovranno prevedere:
 - apertura continuativa durante la stagione estiva, compresi i fine settimana;
 - alcune aperture nel periodo natalizio;
 - alcune aperture nel periodo pasquale;
 - aperture su richiesta almeno per gruppi e scolaresche anche al di fuori dell'orario prestabilito e nei periodi di chiusura;
 - su richiesta per iniziative speciali del Sistema come ad esempio educational per giornalisti, formazione, altro.

6.2. Il mancato rispetto di uno solo dei punti sopra indicati comporta l'uscita del Museo dal Sistema, fatto salvo il saldo della quota di partecipazione al Sistema stesso relativa all'anno di riferimento.

6.3. I Musei che fanno parte del Sistema non possono aderire ad altro Sistema territoriale, ma possono aderire a Sistemi tematici.

7. Impegni dei Musei che fanno parte del Sistema

7.1. I Musei che fanno parte del Sistema si impegnano a:

- a. garantire la disponibilità nel proprio bilancio delle quote annuali secondo gli importi spettanti, così come indicati all' art. 6 della Convenzione;
- b. impegnare in modalità triennale tali quote ed erogarle annualmente al Capofila del Sistema entro e non oltre il 30 aprile di ogni anno al fine di permettere lo svolgimento senza soluzione di continuità delle attività di base previste;
- c. garantire l'aggiornamento del proprio regolamento in caso si rendesse necessario apportarvi modifiche, in modo che sia sempre conforme alle indicazioni aggiornate regionali e/o ministeriali;
- d. aggiornare annualmente il data base regionale alle scadenze indicate dalla Regione Toscana;
- e. compilare annualmente i questionari relativi ai dati ISTAT con le scadenze previste dall'ISTAT stesso;
- f. aggiornare e implementare regolarmente la banca dati del Sistema;
- g. fornire entro il 31 Marzo i dati relativi agli afflussi dei visitatori dell'anno precedente, corredati da una sintesi esplicativa sui trend e da uno studio sui pubblici derivante dai questionari customer satisfaction.
- h. lavorare a sistema garantendo:
 - la presenza del proprio referente alle riunioni tecnico-scientifiche del Sistema;
 - la presenza del proprio rappresentante politico alle riunioni del Comitato di Indirizzo del Sistema;
 - la collaborazione alla progettazione centralizzata, che terrà conto delle professionalità scientifiche dei vari Musei aderenti e delle disponibilità economiche;
 - la partecipazione del proprio personale, sia interno sia esterno, ossia garantire il collegamento tra il Sistema e gli operatori museali delle proprie strutture di qualunque livello al fine di permettere la circolazione delle informazioni e l'applicazione delle linee di indirizzo del Sistema stesso;
- i. garantire da parte degli operatori museali la conoscenza del Sistema, dei Musei che vi appartengono, delle attività che svolgono (anche mediante la frequentazione del sito, dei social e del gestionale) e assicurarsi che siano in grado di fornire informazioni ai visitatori e di promuovere il Sistema nel suo insieme;
- j. utilizzare il logo del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano su tutti i materiali prodotti per le proprie attività (locandine per incontri, conferenze, mostre; depliantistica; pannelli; striscioni; etc);
- k. garantire la visibilità del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano e dunque l'appartenenza al Sistema, sul proprio sito internet, sui propri social, nelle biglietterie dei Musei e, laddove possibile, anche negli uffici turistici di riferimento;
- l. partecipare ad una calendarizzazione comune degli eventi e delle attività al fine di evitare sovrapposizioni di eventi almeno all'interno dei territori omogenei e limitrofi e almeno per eventi importanti e di maggior risonanza;
- m. comunicare per tempo i programmi delle proprie attività/iniziative e aggiornarli tempestivamente in caso di variazioni al fine di permetterne la promozione da parte dell'Ufficio stampa del Sistema;
- n. curare l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni nella propria sezione del sito del Sistema museale e in particolare tenere sempre aggiornati gli orari e modificarli tempestivamente in caso di variazioni;
- o. garantire il collegamento con l'Ufficio stampa del Sistema in merito alle proprie attività al fine di permetterne la pubblicazione sul sito e sui social nonché permettere la predisposizione/diffusione di comunicati stampa in caso di eventi di maggior rilievo; nel caso in cui l'Ente proprietario del Museo disponga di un proprio Ufficio stampa, favorire la collaborazione tra questo con l' Ufficio stampa di Sistema;

- p. assicurare la presenza e la distribuzione nella propria biglietteria dei materiali di promozione del Sistema e di eventuali materiali promozionali di altri Musei del Sistema;
- q. comunicare entro un mese dall'insediamento del Comitato di Indirizzo e del Presidente, il nominativo del rappresentante politico per il Comitato di Indirizzo e del referente del Museo per il Comitato.

7.2. Il mancato rispetto di quanto indicato a) e b) comporta l'esclusione del Museo nell'anno considerato sia dalle attività del Sistema sia dai bandi ai quali il Sistema partecipa (ad esempio, dal bando regionale).

7.3. Il mancato rispetto dei punti c), d) ed e) comporta l'esclusione del Museo dalla partecipazione ai bandi regionali in quanto il rispetto di quei punti è obbligatorio per i Musei appartenenti a Sistemi che beneficiano dei finanziamenti regionali ai sensi dell'art. 17 della L. R. 21/ 2010.8.4.

7.4. Il mancato rispetto di altri punti comporta un richiamo da parte del Comitato tecnico-scientifico del Sistema e, in caso di totale inadempienza, l'esclusione dai progetti del Sistema per l'anno successivo, fatto salvo il pagamento della quota dell'anno in corso.

8. Indicazioni per i Musei che intendono entrare a far parte del Sistema

8.1. I Musei che intendono richiedere l'adesione allo "S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano" dovranno:

- inoltrare domanda al Presidente del Sistema allegando il proprio regolamento con l'atto di approvazione del proprio organo competente e la documentazione necessaria per la verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento;
- approvare, una volta che il Sistema ha accolto la domanda, con atto ufficiale dell'organo preposto, la Convenzione di Sistema e il relativo Regolamento;
- impegnare ed erogare al Capofila la quota spettante per l'anno in corso;
- garantire il rispetto della Convenzione e del Regolamento.

8.2. La domanda di ammissione al Sistema sarà esaminata in prima battuta dal Comitato tecnico-scientifico, che avrà il compito di verificare il possesso dei requisiti necessari ed elaborare un parere; una volta approvata dal Comitato, la domanda sarà sottoposta all'approvazione del Comitato di Indirizzo alla prima riunione utile.

8.3. I Musei che saranno ammessi al Sistema, dopo l'istruttoria di cui sopra, dovranno erogare all'Ente Capofila una quota annuale di adesione secondo il numero di strutture di cui dispongono (come indicato all'art. 6 della Convenzione), e avranno diritto di partecipare al Comitato di Indirizzo con o senza diritto di voto nonché di beneficiare di tutti i progetti e le attività del Sistema.

8.4. Tutti i soggetti ammessi al Sistema dovranno sottoscrivere la Convenzione e il Regolamento.

8.5. Tutti i musei aderenti potranno eventualmente partecipare a singoli progetti di Sistema a seconda dei bandi erogando al Capofila o al Museo o Ente responsabile di progetto quote aggiuntive rispetto alla quota annuale, che verranno quantificate di volta in volta a seconda del progetto stesso.

8.6. L'ingresso di un nuovo soggetto nel Sistema non comporta la modifica della Convenzione né del Regolamento. Spetta al Capofila di Sistema, con il Direttore, l'aggiornamento del testo con l'aggiunta del nuovo soggetto.

9. Rapporti del Sistema con altri soggetti pubblici e privati di promozione culturale e turistica del territorio.

9.1. Il Sistema promuove la creazione di rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati di promozione culturale e turistica del territorio. In particolare:

- a. promuove rapporti di collaborazione con la Soprintendenza e col Polo Museale della Toscana (e pertanto con le aree archeologiche e i Musei gestiti da quest'ultimo) allo scopo di creare sinergie, scambiare professionalità, realizzare la promozione congiunta delle attività, nonché attivare forme di consulenza e di collaborazione da parte dei funzionari esperti per i vari Musei del Sistema;
- b. promuove rapporti di collaborazione con gli Ambiti turistici del territorio allo scopo di attivare sinergie per la realizzazione di una promozione congiunta anche mediante la realizzazione di materiale promozionale, la partecipazione del Sistema insieme agli Ambiti a borse e fiere del turismo, e all'attivazione di altre forme di collaborazione utili per una miglior conoscenza e promozione dei Musei e del territorio;
- c. promuovere collaborazioni con realtà operanti nel settore della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, materiali e immateriali. Questi soggetti, definiti partner del Sistema, potranno proporre percorsi di sviluppo turistico culturale e avere spazio di discussione all'interno di due riunioni organizzate con il Comitato Tecnico a fronte del pagamento di una quota stabilita annualmente dal Comitato di Indirizzo. Qualora i progetti siano condivisi e resi operativi dall'approvazione del Comitato di Indirizzo potrà essere concesso ai partner l'utilizzo del logo del sistema, la promozione offerta dal Responsabile della Comunicazione e spazio all'interno del sito internet

9.2 In particolare, allo scopo di attivare al meglio la collaborazione con gli Ambiti e mantenere attivi rapporti e collegamenti, il Comitato di Indirizzo individuerà tra i propri membri che partecipano ai tavoli degli Ambiti un referente in qualità di portavoce dei progetti del Sistema presso gli Ambiti stessi e viceversa; eventualmente, potrà essere individuato dal Comitato di Indirizzo anche un referente tecnico per ogni area che potrà partecipare ai tavoli tecnici degli Ambiti.

9.3. Allo scopo di attivare al meglio la collaborazione con la Soprintendenza e il Polo Museale della Toscana, i referenti dei due Enti potranno essere di volta in volta invitati a partecipare ai tavoli tecnici del Sistema in occasione di specifici progetti o attività.

10. Recesso

10.1. Ogni Ente partner può recedere dalla presente convenzione decorso un anno dalla sua stipula. Il recesso deve essere deliberato dal Consiglio con apposito e motivato atto entro il mese di giugno ed avrà effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo. Il recesso non fa venir meno la gestione unitaria da parte dei restanti Enti.

10.2 I Musei che intendono uscire dal Sistema dovranno:

- a) dare comunicazione scritta al Presidente entro tre mesi dalla fine dell'anno, al fine di permettere la predisposizione del bilancio di previsione dell'anno successivo;
- b) regolarizzare previamente la propria partecipazione finanziaria mediante estinzione della quota relativa all'anno in cui si presenta richiesta di recesso e dell'eventuale quota di finanziamento relativa a progetti già iniziati riferiti allo stesso esercizio;
- c) portare a compimento, nel caso di Musei responsabili o referenti di progetti e attività, tutto quanto assegnato e previsto dall'anno in corso.

10.3 Il Sistema museale unico viene sciolto qualora:

- Tutti gli Enti partner con deliberazione dei rispettivi Consigli deliberano lo scioglimento consensuale della Convenzione;
- I recessi dei singoli Enti comportino una riduzione della contribuzione superiore al 50% della percentuale di contribuzione finanziaria.

- In caso di intervenuto scioglimento del rapporto convenzionale, di comune accordo, verrà definita la destinazione dei beni indivisibili acquistati per la gestione dei progetti. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito del Comitato di Indirizzo.

11. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali effettuato dallo "S.M.A.R.T - Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano" nell'ambito delle attività descritte nel presente regolamento avviene nel rispetto di quanto dispone il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
2. Il Capofila del Sistema assume il ruolo di titolare del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 4. par. 1 del citato Regolamento UE 2016/679. Pertanto il trattamento dei dati nell'ambito del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano per le finalità stabilite dalla Convenzione e dal presente Regolamento è realizzato in conformità alla regolamentazione dell'Amministrazione cui sono state assegnate le funzioni di Capofila del Sistema.
3. Le Amministrazioni responsabili delle altre attività di cui agli articoli 14, 15, 16 e 17 della Convenzione, se diverse dall'Amministrazione cui appartiene il Capofila, assumono il ruolo di titolari del trattamento dei dati relativamente alle loro funzioni e sono nominate dal proprio titolare responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE 2016/679.